

HAPPY HAND SPORT E DISABILITÀ

ESEMPIO DI CORAGGIO

CI SARANNO BEBE VIO E FRANCESCO MESSORI, GIOVANE CHE GIOCA A CALCIO AIUTANDOSI CON LE STAMPELLE

DUE ICONE DEL BASKET

STASERA BUCCI E BIANCHI, DIALOGHERANNO CON LA RAMPICI, PARACADUTISTA PARAPLEGICA

TRE GIORNI COI CAMPIONI DELLA VITA

Da oggi Dal sitting volley alla scherma paralimpica, torna la grande rassegna di giochi senza barriere

Alessandro Gallo

■ Bologna

CHE FOSSE un successo lo si era capito dall'esordio: più di quattromila persone per la prima edizione. Per questo Happy Hand – la rassegna sportiva di giochi senza barriere – raddoppia. Perché all'associazione Willy The King Group e alla polisportiva Monte San Pietro si sono aggiunti i 'Mauro's Boys', l'associazione di giovani amici che sostiene Mauro Giusti, affetto da tetraparesi spastica e la polisportiva Zola. Spiegare cosa sia Happy Hand, che si svolge da oggi a domenica, è paradossalmente difficile. Per capire lo spirito di chi prima ha sognato poi costruito questo happening bisogna raggiungere il palasport Jesse Owens a Ponte Rivabella o il centro sportivo Filippetti

Gli organizzatori

In prima fila l'associazione Willy The King, la polisportiva Monte S. Pietro e i Mauro's Boys

di Riale di Zola Predosa e respirarne l'atmosfera.

CI SARÀ, è diventato quasi un simbolo, Francesco Messori, il giovane nato senza una gamba che gioca a calcio aiutandosi con le stampelle. Che corre, dribbla,



Enzo Lefebre con i campioni che hanno fatto sognare intere generazioni.

E ANCORA il sitting volley, la scherma paralimpica con Bebe Vio, che sarà tedorora ai Giochi Paralimpici di Londra. Nove comuni, poi, Monte San Pietro, Casalecchio, Sasso Marconi, Zola Predosa, Crespellano, Bazzano, Monteveglio, Savigno, Castello di Serravalle, sottoscriveranno un protocollo per favorire la pratica sportiva delle persone disabili, impegnandosi ad abbattere quelle barriere che, ancora oggi, sono un motivo di ostacolo. Prevista anche una raccolta di indumenti e generi di prima necessità per i terremotati.

«Abbiamo rifatto questo evento — dice Lorenzo Sani, presidente dell'associazione Willy The King

Dove

L'evento al palasport Owens a Ponte Rivabella e al centro Filippetti di Riale di Zola Predosa

segna e gioisce come tutti. Perché la parola disabilità, a Happy Hand, è bandita. Così come sono bandite le barriere architettoniche perché la parola d'ordine è inclusione. Sport, quindi, ma pure cultura, educazione civica, rispetto. Sport a 360 gradi.

Cinquecento giovani giocheranno a rugby per la prima edizione del memoria Davide Pivatelli, il giovane atleta dei Lions Bologna prematuramente scomparso. Ci sarà l'arrampicata sportiva e, stasera, al PalaTenda Bgs il clou. Due grandissimi allenatori, due eccel-

FORZA

Alcuni dei giovani che nella scorsa edizione hanno partecipato ad Happy Hand. Quest'anno si replica con una tre giorni speciale: ci sarà anche Bebe Vio, tedorora ai Giochi Paralimpici (Schicchi)

lenti narratori, Valerio Bianchi e Alberto Bucci, icone del basket italiano, dialogheranno con Laura Rampici, l'unica paracadutista paraplegica al mondo (al suo attivo più di trecento lanci). Ci sarà il torneo di basket, domenica, per ricordare e onorare la memoria di

Group — perché l'anno scorso abbiamo sperimentato sulla nostra pelle quanto fosse importante. Ci battiamo per l'inclusione sociale, perché tutti, senza distinzione, possano fare sport». In allegria, con Happy Hand e con i Mauro's Boys.

Cusb in ansia Rizzo Nervo: «Risposta entro lunedì o proroga all'attuale gestione fino al 30 giugno» Sterlino, scatta l'aut aut del Comune al Coni

Alessandro Gallo

■ Bologna

STERLINO chiuso oggi e, presumibilmente, domani e domenica. La variante dell'ultima ora alla querelle che va avanti da alcuni giorni, è l'aut aut dell'assessore allo sport del Comune, Luca Rizzo Nervo che per superare la situazione di impasse, aveva proposto tre strade al Coni. L'assessore, che già ieri, sul *Carlino*, aveva rimarcato il ruolo di 'garante' per la città, ha affidato il suo pensiero a una nota.

«Perdurando l'assenza di risposta dal parte del Coni alle tre descritte proposte — si legge —, al più tardi entro lunedì è intenzione dell'amministrazione quella di avvalersi della facoltà di prorogare fino al 30 giugno il rapporto con l'attuale gestione al fine, come più volte ripetuto, di non interrompere la funzionalità dell'impianto».

Le altre soluzioni prospettate, per le quali non è arrivata risposta, riguardavano la possibilità che la gestione fosse subito affidata al Cus Bologna, in attesa della defi-



DECISO Luca Rizzo Nervo (Schicchi)

Piscina: un futuro da scrivere
L'assessore precisa: «Non vogliamo interrompere la funzionalità dell'impianto»

nizione dell'acquisto. Terza via lasciare a Service 2000, che ha gestito lo Sterlino in questi anni, l'impianto fino al 31 agosto.

IL PRESIDENTE del Coni di Bologna, Renato Rizzoli, ieri ha provato a portare tutti i soggetti davanti a un tavolo di concertazione, prospettando anche una trasferta

a Roma per parlare con Coni Servizi e Credito Sportivo. Ma le risposte sono state negative.

Detto che anche in passato lo Sterlino, in questo periodo, ha osservato dei giorni di chiusura, per il passaggio dalla stagione invernale a quella estiva, l'aut aut dell'amministrazione può sbloccare la situazione nell'immediato, ma resta, qualche incertezza sul futuro. Dubbi che potrebbero portare alla sparizione della President, la società di Donato Monaco impegnata nel campionato di A2 di pallanuoto, in piena corsa per i playoff. «In questo clima di incertezza — spiega Monaco — non so se proseguire. Entro il 20 giugno dovrei effettuare la preiscrizione e, in quindici giorni, presentare una fidejussione da 15mila euro. E poi?».

Il Cus, infine, dopo la conferenza stampa di Aics, Asi, Csi, Libertas e Uisp pronti a ricorrere al Tar in caso di ricorso a una «convenzione-ponte» per assegnare l'impianto al centro universitario sportivo senza aver ratificato l'acquisto, potrebbe procedere per vie legali per «frasi offensive e sconvenienti che saranno oggetto di valutazione nelle sedi competenti».

Pianeta bocce Straordinaria Morano: conquista l'oro al Gp Tagliavini

■ Bologna

SONO STATE oltre duecento le giocatrici di sette regioni impegnate nelle gare di Monteveglio e della Parmeggiani Tagliavini del Quartiere Barca. Il trofeo più prestigioso, essendo valido per il Circuito Fib femminile, è finito nella bacheca della nostra Lea Morano (cat. A1). Nel tabellone di supporto, ha guadagnato il podio Ida Maria Loreti, sconfitta in semifinale per 12-8 da Cristina Paruta.

11° Gp Tagliavini, direttore Caccioli di Parma, Circuito Fib, categoria A1-A (45 individualiste): 1ª Lea Morano (Trem Osteria Grande, Bo); 2ª Giada Menegazzi (Vigasio, Vr); 3ª Sara Monzio (Cisera, Bg); 4ª Marina Braconi (Castelfidardo, An).

Gara nazionale, Categoria B-C-D (79): 1ª Cristina Paruta (Merano, Bz); 2ª Caterina Bono (Tranquillo, Cr); 3ª Ida Maria Loreti (Progresso, Bo); 4ª Maria Morati (Villafra, Vr).

Questi i risultati scaturiti in precedenza dall'altra gara 'rosa' di Monteveglio, che aveva avuto come prologo una gara provinciale serale maschile.

Trofeo Caseificio Valsamoggia, direttore Pederzini, femminile, categoria A1-A (24): 1ª Danila Macchioni (Viareggina, Lucca); 2ª Teresa Rizzolo (Parmeggiani Tagliavini, Bo); 3ª Giuseppina Salvatori (Corlese, Mo). Categoria B-C-D (51): 1ª Marisa Dardi (Progresso, Bo); 2ª Mirella Taddia (Monteveglio, Bo); 3ª Caterina Bono (Tranquillo, Cr). Maschile, direttore Bertonecchi, Categoria A (45 individualiste): 1º Gabriele Galletti (Lavinese Bocce, Bo); 2º Alfredo Rotundo (Lavinese Bocce, Bo); 3º Nicola Franceschi (Trem Osteria Grande, Bo); 4º Loris Patelli (Benassi 2 Torri Pulizie, Bo). Categoria B-C-D (106 coppie): 1º Gandolfi-Zanetti (Monteveglio, Bo); 2º Ferri-Masetti (Italia Nuova Autoscala, Bo); 3º Indovini-Degli Esposti (Vallere, Bo); 4º Borghi-Trabace (Progresso, Bo).



Corrado Breviglieri